

Sbloccata dal presidente Loiero e da Bruni la prima annualità dei 21 milioni di euro

# Alluvione, partono i finanziamenti

## Il programma riguarda recupero e qualificazione del territorio

AVVIATO il programma d'interventi finalizzati al risanamento, alla riqualificazione e al recupero del territorio colpito dall'alluvione del 3 luglio nel Vibonese, per un importo totale pari a 21 milioni di euro (oltre 40 miliardi di vecchie lire).

Dal presidente della Regione Calabria Agazio Loiero e dal sottosegretario alla presidenza della giunta regionale co delega alla Protezione Civile Gaetano Bruni, infatti, è stata sbloccata la prima annualità di finanziamenti che fanno parte di un contributo che sarà rilasciato in modo costante e poliennale pari a un milione e mezzo di euro annuale, finalizzato alla contrazione di uno o più mutui con la Cassa Depositi e prestiti o con altri istituti di credito abilitati, della durata massima di 25 anni.

Tale finanziamento, che è stato rivisto nella finanziaria regionale del 2007, era stato introdotto grazie a un emendamento che ha visto come primo firmatario il consigliere Pietro Giamborino.

Grande soddisfazione è



Una immagine delle terribili conseguenze dell'alluvione che colpì il Vibonese il 3 luglio del 2006

stata espressa dal presidente Loiero secondo cui «le risorse stanziata dalla Regione, che erano previste all'interno del docu-

mento di programmazione economica e finanziaria regionale (Dpefr), e in particolare del suo collegato, segnano una svolta certa-

mente positiva e attesa, mettendo a disposizione del Comune di Vibo Valentia le risorse necessarie per poter provvedere autonoma-

mente al risanamento delle zone colpite dalla disastrosa alluvione del 3 luglio 2006».

Parole a cui fa eco il sot-

tosegretario Ottavio Bruni: «Attraverso questo provvedimento - ha affermato - si ricostruisce un rapporto virtuoso tra cittadini e istituzioni, grazie al quale si potrà avviare una ripresa vera del Vibonese, fortemente scosso dalla tragedia di due anni fa. Un dramma per quel territorio - ha poi ricordato - che, con i quattro morti e i notevoli danni economici, ha pagato un prezzo altissimo».

Il provvedimento consentirà al Comune di Vibo Valentia di poter disporre immediatamente delle garanzie per poter contrarre il mutuo necessario e proseguire nell'opera di risanamento che la gestione commissariale, affidata dal presidente Loiero al Comune, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Vibo Valentia ha già avviato con fondi regionali e nazionali concessi dal governo Prodi. Una speranza fondata, dunque, per i cittadini delle Marinatè, che da troppo tempo attendono una soluzione ai tanti e comprensibili disagi derivanti da quel 3 luglio di due anni fa.

PER NON DIMENTICARE IL 3 LUGLIO

## Nuove minacce alla tenuta del territorio

PUBBLICHIAMO due lettere firmate che mettono l'accento sul pauroso nubifragio che ha colpito una parte del territorio vibonese due anni fa provocando lutti e rovine, ferite che ancora tardano a rimarginarsi. Tra l'altro pongono interrogativi importanti e responsabili che con altrettante responsabilità aspettano risposte da chi di dovere. Ci saranno?

«TRA meno di un mese ci sarà la triste ricorrenza dell'evento alluvionale del 3 luglio che, in modo profondo, ha sconvolto la vita di quattro innocenti famiglie».

Al dolore inconsolabile dei parenti, si aggiunge l'insanabile cicatrice che l'evento ha prodotto sul territorio modificando (o ripristinando?) la morfologia naturale del terreno.

«Giusto oggi, ripercorrendo la strada del dolore - di collegamento tra Vibo Marina e Vibo Città - ho avuto modo (ma sono all'occhio di tutti) di vedere nuove e cruente ferite, offerte al territorio da incauti proprietari, magari con la compiacenza di amministratori (sic!) e tecnici professionisti (sic!).»

Evidentemente, faccio riferimento a nuove costruzioni che, per irruenza e volgarità, ricordano le più famose scenette comiche di Antonio Albanese. In partico-

lare, gli sfregi si localizzano nella frazione Longobardi - tristemente interessata dall'alluvione - a margine del ciglio del vallone che l'impetuoso effetto dell'acqua ha completamente scavato e rimodellato. Sempre percorrendo questa strada, in direzione Vibo città, sotto "Libanio", si ergono pilastri nuovi, accompagnati sullo sfondo, da un fresco piano di sbancamento. L'esperienza vissuta da tutti, rende inconfutabile il fatto che entrambe le costruzioni giacciono su cigli di versante malfermi: da questi luoghi, il 3 luglio 2006, detriti e materiali di varia dimensione e natura si sono staccati rovinando come una furia verso la marina.

Che memoria corta!!!

Appena ho visto queste nuove edificazioni, mi sono dato una speranza pensando a due opere abusive: almeno, non ci sarebbero complici tra gli amministratori, tra i tecnici del comune e del genio civile. E non ci sarebbe, come responsabile, un progettista o, ancora peggio, un geologo.

Ci sarebbero "solo" due aggravanti con la quale sappiamo convivere: la "disattenzione" per chi è incaricato a vigilare e, l'incoscienza di proprietari che, per loro fortuna, non hanno dovuto piangere morti innocenti".

## Troppi gli interrogativi ancora esistenti

«SONO un cittadino vibonese che sta vagliando con attenzione l'ipotesi di trascorrere, insieme alla propria famiglia, le vacanze estive a Bivona. Dopo l'accaduto dell'estate del 2006 ci sono motivate preoccupazioni, soprattutto per chi ha bimbi piccoli. Nei giorni scorsi, con mia viva soddisfazione, ho appreso dai media il varo del piano spiaggia, preparato dall'Amministrazione comunale di Vibo Valentia. Visto il degrado in cui versa la città (cosa hanno prodotto le fotografie "spia" scattate dai nuovi assessori?) è giusto chiedere se, quanto presentato, rappresenti un obiettivo serio e fruibile o, se, viceversa è il solito proclama che antecede le ferie estive. I dubbi restano quelli di sempre: per essi è gradita una pronta risposta da parte dei nostri amministratori (o dai loro consulenti): **Qualità delle acque del mare** - Sono già state fatte e, come saranno programmate durante il periodo le analisi microbiologiche e batteriologiche? **Fossi e fogne** - Ci saranno controlli sulle acque che defluiscono? E la pulizia dei fossi è stata appaltata? **Bivona** - C'è ancora da attendersi che un acquazzone faccia saltare i tombini e possa portare a giorno (ed amare) la melma? **Sabbia** - Ci sono analisi che scongiurino la presenza di idrocarburi, diossina e altri inquinanti co-

me paventato da molta gente? Esiste una mappa dei campionamenti? **Spiagge** - Saranno pulite e disinfettate? Con quale cadenza, dove e da chi? **Infezioni** - Risultano casi di problemi topici per alcuni soggetti. Corrisponde a verità o è allarmismo? **Lungomare** - A Bivona doveva essere pronto il lungomare per questa estate. Che fine ha fatto l'importante opera? E' prevista una pista ciclabile? Quali sono le nuove previsioni di consegna alla comunità? **Propaganda** - Perché bollettini di analisi, piano di pulizia e programma di manutenzione non vengono opportunamente reclamizzati con periodici manifesti pubblici?

La preoccupazione di molti cittadini vibonesi è che l'amministrazione comunale, con questo piano, si sia limitata a creare nuove attività di Lido (licenze = entrate, ma per chi e da affidare come?), non programmando (o non reclamizzando) interventi strettamente legati con l'igiene e la salute pubblica (= uscite?). Se non ci fossero risorse economiche ed appalti già definiti per gli interventi di igienizzazione prima invocati, assisteremo alle solite incompiute che, un solo forte termine meridionale lo descrive coerentemente: un progetto tamarro. Certo di avere fornito una analisi interpellanza responsabile e costruttiva».

PRESENTATA presso la sala convegni del Convitto nazionale "G. Filangieri" di Vibo Valentia la Summer School di formazione politica di "Libertà e Giustizia", l'associazione presieduta da Sandra Bon-santi e che ha tra i garanti Umberto Eco, Claudio Magris, Guido Rossi, Gae Aulenti, Umberto Veronesi e Giovanni Bachelet.

Le lezioni si terranno dal 12 al 14 settembre. La sede sarà quella dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Storiche Giuridiche ed Economiche - Facoltà di Giurisprudenza - Università Mediterranea.

La Summer school dedicata al tema "Il Mezzogiorno oltre il vincolo della criminalità organizzata - Sviluppo economico, politiche pubbliche e governance", fa parte della rete di scuole di L. e G. diretta da

Illustrato il programma dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa al "Filangeri"

## La Summer school su "Libertà e Giustizia"

Salvatore Veca e per la Calabria si avvale della collaborazione con l'Università Mediterranea.

La seduta è stata presieduta da Simona Peverelli, componente del Consiglio di Presidenza di LeG, giunta da Milano per l'occasione insieme ad Olga Piscitelli della redazione.

«Il dovere costituzionale di creare una nuova classe dirigente è la forte motivazione che sostiene la fondazione della scuola di formazione politica che oggi si presenta ufficialmente» ha detto il Coordinatore del Circolo calabrese, Luigi Sorrenti.

Sul solco tracciato dalla

prima scuola, quella di Pavia, sarà sviluppata anche la realtà operante in Calabria, una regione in cui l'85 per cento del Pil è amministrato dalla politica. Una regione dove è appena cominciata la fase 2007-2013 dei Fondi strutturali che segna l'ultima chances di sviluppo del nostro territorio che continua a permanere nell'obiettivo convergenza dopo aver attraversato l'obiettivo 1 con scarsi risultati, ha ribadito Angelo Savazzi componente del circolo calabrese. Carlo Morabito, Presidente del comitato scientifico ha rimarcato come sia vitale

che, con impegno e dedizione, si «accenda lo sviluppo» favorendo il diritto all'istruzione, avversando la dispersione scolastica, promuovendo le eccellenze ed il lavoro di squadra in una terra dove l'individualismo sfrenato emerge in ogni occasione. Accettare la sfida è forse in controtendenza, ma essenziale. Oggi sono tante le persone che non sono soddisfatte dello stato del Paese ma non trovano gli strumenti culturali per unirsi e cambiarlo, per contare insieme, per far valere il loro impegno civile. Il dibattito politico assomiglia spesso a una rissa, gli spa-

zi di un confronto serio e moderno sono limitati e ristretti, gli ideologismi, più che gli ideali, pesano ancora troppo.

Libertà e Giustizia intende caratterizzarsi come un osservatorio attento nonché come luogo per discutere serenamente, per creare occasioni di approfondimento e di documentazione sui fatti fondamentali che stanno mettendo in crisi la vita democratica quotidiana.

Libertà e Giustizia con la Summer School si propone in questo quadro di sostenere il Mezzogiorno capace di costruire futuro, contribuendo a forma-

re una classe di amministratori locali, da un lato, finalmente consapevoli che creare sviluppo è un vero e proprio dovere costituzionale, dall'altro, capaci di utilizzare gli strumenti legislativi utili alla bisogna. L'obiettivo è ambizioso. In pratica: senza attendere che lo Stato sconfigga le mafie, e gli elettori il malcostume politico, Libertà e Giustizia collabora con i meridionali disponibili ad impegnarsi per allargare tutti gli spazi di positività esistenti, fino all'inversione di tendenza. La sezione di Vibo Valentia, coordinata da Sergio Lagrotteria, avrà presto i suoi giovani soci con i ragazzi della Consulta studentesca che, coordinati da Franca Falduto, frequenteranno la Summer school il prossimo settembre.